Intervenció

d'un mitjà

de Novara

(Piemont)

C.V.7.c eleccions

Parlament Europeu

18. 5. 84

Vi puto gli auguri dei compagni di Barcellona, dei compagni de la Catalogna e de tutta la Spagna.

Questo non vuol ancora dire che tutte elezioni, perché la Spagna non è ancora nella C.E.E. Ma pensiamo che è tempo che non resti ~~[illegible]~~ fino che la Spagna e altri paesi come il Portogallo non saranno parte integrante della Comunità europea.

Spesso bene che ogni lo CEE si trova in una profonda crisi.

Il Europa: continente piccolo, diviso in un molteplicità di frontiere, di lingue, divisa in due sistemi sociali opposti, occupati militarmente, ricco per i suoi mali curabili, continente che non dispone di risorse energetiche proprie e oggi è attraversato da ~~la logica dei blocchi~~ la logica politica - militari.

~~[illegible]~~

I nostri paesi sono oggi gli ~~[illegible]~~ finanziatori del deficit ~~[illegible]~~ degli Stati Uniti, insieme ad altri paesi d'altre parti, continente.

Per cui da qui a nuove forme d'isolamento, di nazionalismo, di protezione, per colpire anche la classe operaia e spezzare la necessaria solidarietà tra le

dure popolari.

A lo stesso tempo, la perdita de la sua indipendenza e dello sfruttamento dei paesi del ~~[illegible]~~ Terzo Mondo e vediamo come alcuni dei governi europei ~~[illegible]~~ la tentazione de mettere in piedi le vecchie forme di dominazione coloniale con i nuovi mezzi.

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

Questa vecchia Europa non può continuare così. Può ritrovare una altra gioventù, definire una nuova via di sviluppo, stabilire nuovi rapporti nel seno de la propria Europa e con i paesi sottosviluppati, rapporti di solidarietà, di sviluppo e di pace. Di questo dipende anche il nostro futuro e quello dei nostri discendenti e come ~~[illegible]~~ questa continente.

~~[illegible]~~

I cittadini europei vogliono che la Spagna entri nella CEE non solo per motivi di legittimità

democratica, come rivendicavano
contro la dittatura fascista.

Vogliamo essere parte componente
dell'Europa comunitaria perché
capiamo per la nostra vita e la
storia per la nostra, la storia
per gli altri paesi del continente: e la vita della civiltà
e della pace.

Nessuno dei nostri grandi problemi economici e sociali si può risolvere nella autarchia, nel fianco ristretto delle nostre frontiere.

Non c'è sviluppo né pace senza solidarietà fra i lavoratori, fra i diritti popolari dei paesi europei

Non c'è lotta effettiva per il diritto contro la prepotenza dei grandi blocchi senza un movimento popolare per unire le energie di tutti i popoli.

I paesi europei non rassegnati, divisi fino a che non saranno capaci di operare le chiarezze progressiste, le trasformazioni fra i lavoratori e le istituzioni nazionalistiche

Il Sole
Avviso
2 is - le operai
disoccupati
a fine di gennaio
nel 12%! Vedi
i dettagli a vedi
pure evento
grafico, fine
divisa debole
ripresa debole
e - ancora
e - nuovi
per altri paesi
vedi il grafico.

La sfida comunista è oggi la sfida di un mondo che deve fare il conto con dei problemi nuovi in un contesto che non sarà più quello del passato.

I grandi problemi del lavoro, della pubblica vita, della formazione, dei nuovi rapporti tra gli uomini, della gioventù, della costruzione di una vera società del benessere si collocano tutti in una prospettiva nazionale e sovranazionale. Non c'è soluzione di continuità tra la lotta per il socialismo in Italia e quella per il socialismo in Europa.

Non c'è soluzione ai nuovi problemi della [redacted] base ideologica, dello sviluppo tecnologico, dell'intera dimensione veramente democratica se non è nella prospettiva sovranazionale.

Non c'è possibilità di dare una coscienza di partito ai giovani se non è nella prospettiva di un nuovo universalismo di solidarietà e di pace.

Oggi diciamo l'Europa degli Stati - Bisogna costruire l'Europa dei popoli.

Oggi diciamo una Europa comunitaria in cui diritto e economia in cui diritto e economia sono socializzati dai Stati del Nord de la CEE. Bisogna riscoprire la presenza e la solidarietà dei paesi del Sud - ecco l'Europa mediterranea non solo per dare un altro equilibrio alla CEE ma anche per aprire nuove prospettive di rapporti solidali con i paesi [redacted] rottura dei Stati.

La presenza de la Spagna nella CEE non solo è necessaria per noi, ci riguarda. È anche [redacted] necessaria per costruire un ponte di pace mediterranei e superare la tendenza a fare de l'Italia, de la Grecia o anche della Spagna, [redacted] dominata [redacted] comunità [redacted] dai ricchi.

Questo è, per lo meno, l'impegno dei [redacted] comunisti spagnoli, questa è la solidarietà che io vuole

manifestare più, questa è la solidarietà che noi abbiamo sempre trovato lì i compagni italiani.

Niente di tutto questo è possibile senza la lotta impegnativa, [redacted] lucida e coerente per la pace in Europa e nel mondo. [redacted] in Barcellona si celebra domenica la grande festa per la pace. Una catena umana di [redacted] persone percorrerà la città per dimostrare la volontà collettiva di [redacted] fine con la follia della corsa [redacted] agli armamenti. Ma noi sappiamo bene che non è possibile vincere in questa lotta senza collegarla con la lotta di milioni di persone degli altri paesi dell'Europa, in un nuovo slancio per la pace e il disarmo.

Questa è la questione decisiva. Non c'è indipendenza né capacità di affrontare la sfida del nuovo se non si supera senza limitare la potenza dei grandi blocchi.

In Spagna siamo, in questo momento, a due appuntamenti: il referendum sulla permanenza del nostro paese nella NATO. Il governo di destra ci ha imposto di tenere in conto la volontà popolare dentro la NATO è un governo apertamente

la lettera, ~~poi bel testo~~

di ricerca, l'estrema povertà ideale, come la sopravvivenza anacronistica del Parlamento, non fanno che fare il gioco di quanti vogliono fare di questa alleanza di guerra. Noi respingiamo bene che il disarmo e la riduzione della potenza dei blocchi devono fare a partire da questa situazione di squilibrio. Per questo riteniamo che non solo rottura unilaterale di questo equilibrio non vogliamo come quella che rompe l'intero della spirale e rispetta l'interesse di uno dei blocchi. Per questo battiamo per la nostra uscita dalla NATO questa è anche una grande sfida per la pace.

Ma, più di lì, la grande questione della pace è la costruzione di una sinistra europea. I voti vogliono anche indicare a voi nella costruzione di questa sinistra.

Queste elezioni europee si svolgono in Italia in una situazione politica di acuta tensione. Noi guardiamo con grande attenzione e preoccupazione a la nostra lotta contro le istituzioni autoritarie di governo, contro la forza della sinistra per respingere d'accordo con la destra per dividere i lavoratori, attaccare per

Noi avremo presto occasione per ripetere il voto per il finanziamento del decreto.

via di decreto i diritti acquisiti per i lavoratori e i pensionati delle regioni del Sud. Guardiamo con preoccupazione i tentativi di ridurre il ruolo della istituzione pubblica e siamo preoccupati per il nuovo stile politico di una ~~~~ che accoglie i ~~~~ con fischi e sostiene la collaborazione con ministri colleghi a ~~~~ maggiore.

Noi facciamo parte della maggioranza nel Comune di Bologna, insieme con ~~~~ e repubblicani, per governare in una situazione difficile, per questo per tutti i cittadini.

Voi avete davanti voi la grande battaglia per ridare l'unità politica della sinistra. Noi ci troviamo allora in una situazione differente dalla vostra. Noi abbiamo l'unità della sinistra, è un punto decisivo. Tutti ci dicono europeisti. Siamo in parole, anche ~~~~ nella prospettiva europea. Il punto è anche il voto per l'Europa, decisivo. Italia: partito 11% voti con governo. partito 30% e governo. Anche opposizione. Anche Intellettuali. Noi europeisti per i lavoratori.

Siamo in parole, anche ~~~~ nella prospettiva europea. Il punto è anche il voto per l'Europa, decisivo. Tutti ci dicono europeisti. Siamo in parole, anche ~~~~ nella prospettiva europea. La installazione dei missili è la conseguenza logica e politica nel rapporto tra gli Stati Uniti.

L'Europa è dipendente, l'Europa deve dare la risposta di fronte a questa sfida della pace e della guerra. Noi vogliamo la Europa dei popoli, la Europa solidale, cioè la Europa di sinistra. Per voi, italiani, questo vuole dire un PCI forte, capace di

portare avanti la spinta rinnovatrice
nel cuore della CEE.

Per noi repubblicani, una parola
vicina ai comunisti italiani in
questa elezione, è la [illegible]
[illegible] garanzia [illegible]
per la nostra integrazione
nella Europa dei popoli.

Vi auguro, dunque, una parola
vicina e vera vicina [illegible]
[illegible]
que il popolo italiano dovrà al
PCI tutta la forza che merita
per portare avanti il suo compito
storico.

Come dicono anche gli esponenti
d'altri partiti, il PCI è il vero partito
antifascista di sinistra a livello
europeo. Per questo il voto per
PCI è altrettanto il voto per la
sinistra in Europa.

—